

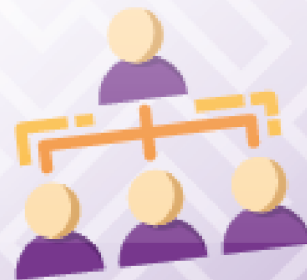


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

POLESELLA

ROIC808005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLESELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009773** del **26/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INSIEME PER CRESCERE, IMPARARE, DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

È questa la mission dell'Istituto comprensivo di Polesella, che indica un cammino percorso assieme, con uno sguardo verso il cambiamento di ciascuno e della società nel suo complesso, imparando consapevolmente, per divenire adulti cittadini del mondo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Polesella accoglie circa 585 studenti. Il contesto socioeconomico e culturale vario e delicato pone alla scuola continue sfide, quali: l'attenzione ad una didattica innovativa, diversificata, aggiornata; la collaborazione stretta tra scuola e famiglie, tra scuola, agenzie formative e risorse del territorio, nonché tra i diversi ordini di scuola, per creare una sinergia efficace al fine di non lasciare indietro nessuno studente.

Vincoli:

La popolazione scolastica dell'IC di Polesella risulta essere eterogenea sia tra i plessi che all'interno delle classi. I dati registrano numerose situazioni fragili da diversi punti di vista: la presenza di alunni stranieri, sia alla primaria che alla secondaria, si attesta sul 21% circa e supera le medie di Rovigo, del Veneto e nazionali. La presenza di numerose etnie, nonostante le attenzioni che il territorio riserva loro, reca ancora diverse problematiche in ordine ad una vera integrazione sociale, economica e, soprattutto, culturale. Non sempre le risorse a disposizione dell'Istituto consentono di mettere in atto percorsi di alfabetizzazione sufficienti a rispondere pienamente ai reali bisogni degli studenti non italofoni. Anche il numero di alunni con disabilità è notevole e superiore a qualsiasi confronto a livello locale e nazionale; l'indice ESCS risulta medio-basso alla scuola primaria e basso



alla scuola secondaria, dove si registra una percentuale di famiglie svantaggiate pari all'1,1%, superiore quindi rispetto ai dati veneti e nazionali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

A fronte di un territorio socialmente fragile, la scuola si pone al centro di una rete di soggetti che interagiscono per rispondere ai bisogni dei cittadini, a partire dai più piccoli. Sono proficui i rapporti tra l'Istituto e le Amministrazioni comunali che si occupano di trasporto scolastico, servizio mensa e, in alcuni casi, di servizio di pre-scuola e post-scuola, di attività di doposcuola, di sostegno a progetti didattici o anche di interventi di miglioramento/rifacimento dell'edilizia scolastica. Continui sono i rapporti anche con le altre agenzie formative del territorio o servizi, quali il presidio socio-sanitario, le parrocchie, le diverse associazioni culturali.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della provincia di Rovigo è pari al 8,1%, ovvero quasi il doppio rispetto al dato del Veneto (4,3%). Il tasso di immigrazione è in linea con i valori nazionali e più basso di quello del Veneto, ma sono numerosi gli alunni stranieri. Il territorio presenta dunque molte esigenze di assistenza a cui le ridotte risorse finanziarie a disposizione della scuola, delle Amministrazioni e dei Servizi non sempre riesce a rispondere. Inoltre, per la sua estensione territoriale, l'Istituto ha ancora difficoltà di collegamento tra le varie sedi e rispetto alla città capoluogo, rendendo così non facilmente fruibili le proposte culturali della Provincia (Musei, Biblioteche, ecc.)



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Grazie ai fondi PNRR e ai fondi erogati dal Ministero con la pandemia, l'Istituto ha notevolmente ampliato la dotazione di strumenti informatici (Digital board, smart board, pc e tablet) e la connettività. Gli edifici dei diversi plessi scolastici risultano tutti a norma per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche e la presenza di bagni per disabili. In questi anni sono state messe in atto tutte le misure necessarie a contrastare la pandemia, compreso l'ampliamento di alcune aule. Per lo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali, in più plessi esistono laboratori di disegno, scienze, informatica, musica, STEM; quasi tutte le scuole sono dotate di palestra e biblioteca.

Vincoli:

Manca il laboratorio di informatica alla scuola primaria di Bosaro, ma non c'è lo spazio fisico in cui collocarlo. La scuola dispone di fonti di finanziamento quasi esclusivamente statali, ad eccezione dei contributi volontari e in alcuni casi comunali.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è presente dal corrente anno scolastico ed ha un incarico effettivo. Il corpo docente dell'Istituto risulta piuttosto stabile con il 75% di docenti a tempo indeterminato. Questo garantisce una buona continuità didattica, sviluppa il senso di appartenenza all'Istituto e la possibilità di investire nelle risorse professionali. Inoltre, sono presenti figure dedicate all'intercultura e all'inclusione, comprese le Funzioni strumentali, necessarie per garantire il dialogo tra servizi sociosanitari, scuola e famiglie degli alunni con disabilità o di origine migratoria.

Vincoli:

La figura del DSGA è cambiata 4 volte negli ultimi 5 anni e in 4 casi si trattava di primi incarichi: ciò ha



comportato disagi in un'area strategica dell'Istituto. Anche tra gli amministrativi c'è stato un notevole ricambio; solo dall'A.S. 2021/22 il personale è abbastanza stabile.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'Istituto Comprensivo di Polesella recita: Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli .

È questo il punto di partenza per la progettazione del nostro Istituto. "Insieme" ci guida a programmare in modo coordinato, sia in senso orizzontale, tra classi parallele, che in senso verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; ma significa anche agire in sinergia con le famiglie, innanzitutto, e con il territorio.

L'obiettivo primario che ci prefiggiamo di raggiungere è la crescita personale degli alunni, un percorso naturale negli otto anni del primo ciclo, ma che la scuola ha il dovere di accompagnare rendendola piena e serena; solo allora l'imparare sarà efficace e i bambini potranno esprimere il loro potenziale. Tale percorso ha come obiettivo finale quello di formare cittadini consapevoli: la scuola si apre al mondo, alle sue regole, alle sfide che continuamente cambiano e in cui ciascuno deve trovare il proprio posto.

Analizzando il contesto in cui l'Istituto opera emergono alcune criticità: saranno proprio questi punti di debolezza a guidare la progettazione e a definire le priorità; saranno le piste di miglioramento da percorrere per agire in modo efficace, mirato e contestualizzato.

Una caratteristica importante dell'Istituto Comprensivo di Polesella è la notevole presenza di alunni stranieri, diversi per Paese di origine e distribuzione all'interno dei vari plessi. Tale dato, che rappresenta allo stesso tempo un vincolo e una risorsa, pone come priorità il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri rispetto alla situazione iniziale , con particolare attenzione ai casi di prima alfabetizzazione. È necessario investire risorse umane ed economiche per attuare percorsi a favore del miglioramento della conoscenza della lingua italiana, come condizione indispensabile a sostenere l'intero percorso scolastico e l'apprendimento di tutte le discipline.

Il background socio-culturale dell'utenza dell'Istituto è eterogeneo e si registra la mancanza di omogeneità dell' ESCS nei vari plessi collocati in un territorio vasto ed appartenente a cinque Comuni con realtà economiche e socio-culturali molto diverse tra loro. Questo pone come sfida la progettazione di un'offerta formativa di qualità, ma flessibile, diversificata, con attività di recupero e



di potenziamento, che tengano conto del punto di partenza e delle potenzialità di ciascuno. Una seconda priorità sarà dunque il miglioramento degli esiti anche nelle Prove Nazionali, che se, da una parte, sono migliorati alla Scuola Secondaria, hanno subito nell'ultimo anno una flessione alla Scuola Primaria. È dunque necessario continuare a potenziare la didattica per competenze, affinché gli alunni non solo acquisiscano conoscenze e abilità, ma sappiano spenderle in situazioni nuove e reali. Le azioni da compiere per lavorare in tale direzione saranno:

- Realizzare progetti e azioni, anche di recupero, al fine di valorizzare le differenze e i talenti di ciascuno utilizzando linguaggi diversi.
- Migliorare l'efficacia dei percorsi specifici individualizzati e delle strategie metodologiche differenziate per gli alunni stranieri e per alunni con BES
- Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laboratoriali, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte
- Realizzare laboratori didattici che valorizzino diversi stili di apprendimento, attraverso l'uso di linguaggi vari e la creazione di situazioni quanto più autentiche possibile.
- Alla luce di quanto detto sopra e considerando le caratteristiche dell'utenza dell'istituto, emerge la necessità di continuare a formarsi nella didattica per competenze, in particolare a favore degli alunni BES, creando percorsi di aggiornamento seguiti da docenti esperti sia esterni che interni, che possano dotare gli insegnanti di strumenti per la didattica personalizzata.
- Sarebbe auspicabile, altresì, adoperarsi affinché gli studenti che attraversano frangenti socio-economici difficili, ricevano dalla scuola un sostegno materiale, soprattutto per dotarsi del materiale didattico, a partire dai libri di testo.

Infine, ma non meno importante, si delinea la priorità dell'orientamento, inteso come percorso duraturo e continuativo e non solo come l'insieme delle azioni (comunque imprescindibili) volte alla scelta della scuola secondaria di secondo grado per i ragazzi delle classi terze. Nel contesto socio-culturale contemporaneo, che favorisce una fruizione dei contenuti veloce e superficiale, che esalta l'apparire invece che l'essere, i ragazzi rischiano di trovarsi in difficoltà rispetto alla capacità di ascolto di sé, dei propri bisogni profondi, al riconoscimento della propria personalità con talenti e limiti. Per promuovere quindi il benessere e le life skills, si intende attivare fin dalla scuola primaria percorsi di formazione della persona, avvalendosi di esperti esterni o del personale interno adeguatamente formato. L'orientamento avrà lo scopo di favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, per arrivare al termine del primo ciclo più consapevoli nella scelta del percorso di studi successivo e quindi meno soggetti al rischio della dispersione scolastica.



Per perseguire gli obiettivi derivanti dalle priorità rilevate, l'IC di Polesella mette in campo numerose azioni in ambiti diversi.

Innanzitutto, considerevole è stato lo sforzo compiuto negli ultimi anni in direzione della digitalizzazione e del potenziamento della dotazione informatica dell'Istituto. La pandemia, pur nella sua tragicità, ha però accelerato l'approdo alla didattica digitale e ha consentito, grazie alle risorse stanziato dallo Stato e alla partecipazione a progetti PNRR, di acquistare nuove attrezzature e di rendere più efficiente la connettività. Vi è stato in questi ultimi anni il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, che ha permesso di sperimentare nuove modalità didattiche con il supporto delle tecnologie digitali, a partire dall'utilizzo della piattaforma Google Workspace. Di conseguenza, l'uso delle nuove tecnologie anche a scuola stimolerà lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, in chiave, quindi, di educazione civica.

Notevole è stato e continua ad essere anche lo sforzo di formazione del personale docente e non docente, dapprincipio attraverso corsi mirati all'acquisizione delle competenze necessarie all'uso delle piattaforme didattiche, poi volti all'approfondimento delle competenze STEM.

Un altro aspetto focale nella progettazione delle attività di Istituto è l'attenzione all'inclusione (gli alunni disabili corrispondono al 8% della nostra popolazione scolastica), aspetto a cui siamo particolarmente sensibili. Il Dipartimento per l'inclusione è in costante contatto, da una parte, con le famiglie degli alunni disabili e con i Servizi del territorio con cui cooperiamo, dall'altra con i docenti di classe, per condividere la progettazione sull'alunno, a partire dal PEI.

Nell'ottica della valorizzazione delle peculiarità e dei talenti di ciascuno, la scuola offre diversi percorsi di potenziamento, in particolare ricordiamo:

- Potenziamento delle abilità logico-matematiche
- Potenziamento musicale
- Potenziamento della lingua inglese
- Potenziamento delle scienze
- Organizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate

Tali attività vogliono offrire una didattica di qualità, che intercetti le molteplici potenzialità dei ragazzi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

così che possano, anche in chiave orientativa, approfondire e sperimentare le discipline che più sentono a loro affini.

Per ampliare l'offerta formativa, l'Istituto si avvale della collaborazione continua con gli Enti del territorio e le altre agenzie formative, le cui azioni possano sostenere e implementare le azioni previste nelle priorità del RAV. Innanzitutto, vi è un dialogo costante con le cinque Amministrazioni comunali, sia in termini di supporto logistico, organizzativo ed economico, sia, attraverso i Consigli Comunali dei Ragazzi, nell'ottica dell'Educazione civica, per permettere agli alunni di sperimentare la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Inoltre, è frequente la collaborazione con l'Ulss 5 Polesana, con le associazioni del territorio (Cooperativa Peter Pan, Associazione Agnese Baggio, ecc.) e con le reti che in vario modo permettono di rispondere ai bisogni che emergono negli alunni della nostra scuola. In futuro, sarebbe utile implementare le iniziative per coinvolgere le famiglie, attraverso i comitati genitori, l'organizzazione di eventi, le attività di volontariato e ogni altra forma di proficua collaborazione.

Da sempre impegnata nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, la scuola si è adoperata alla stesura di un regolamento d'Istituto ad hoc e di un protocollo di azione per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo. Nel Regolamento, declinato in vari articoli, sono fornite le definizioni precise e la spiegazione del fenomeno, le regole di comportamento da adottare dagli alunni e dalle alunne e le responsabilità delle varie figure scolastiche. Nel Protocollo d'azione si trovano le linee guida da seguire per affrontare le diverse situazioni di emergenza: l'iter delle azioni d'intervento (dal caso meno grave a quello più grave), le corrispettive sanzioni (riparative o disciplinari) e la gerarchia delle figure di riferimento (alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, Dirigente, Forze dell'Ordine, Questore). Il Protocollo di azione che la scuola ha realizzato è adeguato al contesto territoriale dell'Istituto.

Infine, l'Istituto ha compiuto un'importante riflessione sul tema della valutazione nella scuola primaria, per rispondere a quanto richiesto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 22 che, all'articolo 1 comma 2-bis, recita: "In deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'Istruzione". Il Collegio, dopo attenta riflessione, è arrivato alla rimodulazione dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base di nuove indicazioni del MIUR.

In allegato l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico 2024-2025

ROIC808005 - ROIC808005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000090 - 07/01/2025 - VI.3 - I



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

ATTO INDIRIZZO 24-25_1729941504_SEGNATURA_1729939232.pdf

ROIC808005 - ROIC808005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000090 - 07/01/2025 - VI.3 - I



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati e ampliamento dell'offerta formativa

Il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo si delinea nel modo seguente:

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri."

L'Istituto comprensivo di Polesella, per raggiungere un traguardo così importante, tenendo conto della ricchezza e diversità di ciascuno, considerando il background socio-culturale non omogeneo dell'utenza cui si rivolge, ponendo come obiettivo principale lo star bene a scuola come condizione necessaria ad un apprendimento efficace, intende sviluppare un'offerta formativa di qualità, varia e completa.

Pertanto, al percorso disciplinare curricolare, affianca attività di potenziamento e percorsi formativi diversificati, sia per implementare le competenze disciplinari, sia per formare la persona alla conoscenza di sé e del proprio ruolo anche in relazione agli altri e alle regole che sottostanno alla convivenza civile.

Di seguito, si elencano alcune delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa attivate:

- Potenziamento delle abilità logico-matematiche
- Potenziamento musicale (con attivazione dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria)
- Potenziamento della lingua inglese



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Potenziamento delle scienze
- Progetto di prevenzione contro il bullismo e cyber-bullismo
- Percorsi personalizzati per alunni non italofoeni e più in generale BES
- Progetti Continuità e Orientamento
- Organizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate

ROIC808005 - ROIC808005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000090 - 07/01/2025 - VI.3 - I



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicura, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa e didattica.

Area didattica e organizzativa: personale docente

FUNZIONI STRUMENTALI:

- Area intercultura
- Area inclusione
- Area PTOF, RAV, PDM



- Gestione sito web e comunicazione

COMMISSIONI

- Intercultura
- Orientamento
- Continuità
- Bullismo e Cyberbullismo
- Inclusione e disabilità
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Team digitale
- Educazione Civica
- Revisione Regolamento di Istituto
- Valutazione

RESPONSABILI DI PLESSO

Sono 10, uno per ogni plesso, eccetto i plessi della primaria di Bosaro e della secondaria di Crespino in cui vi è la collaborazione di due Responsabili ciascuno.

Infine ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria sono coordinate rispettivamente dai REFERENTI DI CLASSE e dai COORDINATORI DI CLASSE.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Ufficio Alunni: 1 Assistente Amministrativo
- Ufficio Personale-Contabilità: 2 Assistenti Amministrativi
- Ufficio Protocollo: 1 Assistente Amministrativo



SICUREZZA

Per quanto riguarda il protocollo di Sicurezza da attuare durante l'attività didattica in presenza, l'intero personale scolastico docente e non docente è stato costantemente informato e formato sulle indicazioni e norme provenienti, dal Ministero della Salute, dall'URS Veneto, dall'RSSP dell'Istituto e dal Medico Competente.

Le Figure sensibili addette alla sicurezza sono indicate nell'organigramma allegato.

ALLEGATI:

funzionigramma 24-25.pdf